



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Provinciale ALTO ADIGE - SGK Öffentliche Verwaltung Südtirol

SGK ÖV 39100 BOLZANO - BOZEN -

Via Ada Buffolini Strasse 4 - Tel: 0471/245601/22 - Mobiltel: 331/3383200 www.uilsgk.it - www.uilpa.it | bolzano@uilpa.it - martin.aufderklamm@uilsgk.it



Preg.ma On. Avv. Mariastella Gelmini
Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie
affariregionali@pec.governo.it

Al Presidente della Commissione paritetica dei "dodici"
Dott. Fabio Scalet
fabio.scalet55@gmail.com

Ai Signori Commissari componenti della Commissione dei "Dodici"

Avv. Lukas Benedetti
lukas@pec.jurisbenedetti.it

Sen. Roberto Calderoli
roberto.calderoli@senato.it

Sen. Franco Dal Mas
franco.dalmas@senato.it

Consigliere Giorgio Leonardi
giorgio.leonardi@regione.taa.it

Consigliere Gianfranco Postal
gianfranco.postal@gmail.com

Avv. Rosa Michela Rizzi
avvrosarizzi@recapitopec.it

On. Manfred Schullian
schullian_m@camera.it

Sen. Meinhard Durnwalder
meinhard.durnwalder@senato.it

Cons. Carlo Vettori
carlo.vettori@consiglio-bz.org

Dott.ssa Franca Penasa
penasafranca@tin.it

Dott. Ugo Rossi
ugo.rossi@consiglio.provincia.tn.it

e.p.c. Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Dott. Daniele Franco
mef@pec.mef.gov.it

Al Commissario del Governo per la Provincia di Bolzano
Prefetto Dott. Vito Cusumano
protocollo.comgovbz@pec.interno.it

Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate
Dott. Ernesto Maria Ruffini

agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it
entrate.segreteriadirezione@agenziaentrate.it

Al Presidente della Provincia autonoma di Trento
Dott. Maurizio Fugatti
presidente@provincia.tn.it

Al Presidente della Provincia autonoma di Bolzano
Dott. Arno Kompatscher
landeshauptmann@provinz.bz.it

Al Segretario generale
Regione Trentino-Alto Adige
michael.mayr@regione.taa.it

Ai Signori Consiglieri Regionali del T.A.A.
tramite il Presidente Noggler Dr. Josef
consiglio@pec.consiglio.regione.taa.it

UILPA Roma
Segretario Nazionale UILPA
Dott. Sandro Colombi
uilpa@uilpa.it

UILPA Roma
Ufficio Normativa e Contrattazione
Dott. Gerardo Romano
gerardo.romano@uilpa.it

UILPA Coordinamento Entrate
Signor Cavallaro Renato
entrate@uilpa.it

Bolzano, 15 febbraio 2022

Norma di attuazione dello Statuto per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per delega di funzioni statali in materia di Agenzia delle Entrate e di funzioni amministrative di supporto alla magistratura tributaria

Preg.mo Ministro Gelmini e Presidente Scalet, abbiamo appreso dalla stampa locale a partire da dicembre 2021 dello schema di norme di attuazione di cui in oggetto.

Visto l'importanza dell'oggetto e le notevoli conseguenze politico, culturali, fiscali, sociali, e non da ultimo e non meno importante di ripercussioni di carattere contrattuale economico e giuridico che provocherebbe sia sul territorio interessato, sia sul personale oggetto delle norme, ci si limita qui a esporre solo alcuni aspetti tramite i quali è facilmente intuibile che un'eventuale approvazione delle norme porta più danno, sia ai cittadini, sia all'attività della PA e da ultimo al personale dipendente.

Si premette che in data 7 agosto 2014 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, la Provincia Autonoma di Trento, la Provincia Autonoma di Bolzano e le OO.SS. per la condivisione di un percorso nella fase di delega delle funzioni statali di cui all'art.1, comma 515, della legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014).

Le istituzioni firmatarie si sarebbero impegnate ad avviare un percorso trasparente che assicuri la tempestiva e completa informazione alle OO.SS. Inerente la delega delle funzioni statali, da attuarsi, in relazione al contenuto dell'informazione, attraverso l'invio di comunicazioni scritte e/o comunicazione o attraverso specifici incontri, (...), prima della trasmissione dello schema di norma alla Commissione paritetica di cui all'art. 107 dello Statuto, la cd. "Commissione dei Dodici"

Purtroppo si apprende che questo non è stato rispettato e purtroppo si rileva che è stato nuovamente proposta la stessa norma già bocciata a suo tempo.

Visto i precedenti di deleghe di funzioni già effettuate, in particolare per quanto riguarda l'amministrazione della giustizia, dove la delega stessa ha portato al nascere di diversi problemi, piuttosto che risolverli. Tra l'altro preme sottolineare che le funzioni amministrative della Giustizia sono stati trasferiti alla Regione e non come qui previsto alla alle singole Province. Inoltre si ricorda che i dirigenti sono rimasti incardinati presso il Ministero della Giustizia, mentre il personale amministrativo è alle dirette dipendenze della regione Trentino Alto Adige.

Persino il trasferimento del personale effettuato a suo tempo del personale amministrativo del libro fondiario e del Catasto dallo Stato alle dipendenze della Regione prima e della due Province Autonome in seguito non è stata gradita dal personale.

Ma a differenza dei trasferimenti citati in questo caso mancano due elementi fondamentali che possano dare un senso al progetto, e si tratta degli elementi della discrezionalità e della territorialità

I funzionari e gli assistenti tributari dell'Agenzia delle Entrate svolgono, soprattutto nel settore dell'accertamento una rilevante funzione sociale investita con un ampio margine di "discrezionalità" per la definizione del "quantum" in termine di imposte dovute, al pari di un giudice. E tale funzione deve essere libera da qualsiasi condizionamento e interferenza, neppure potenziale.

Mentre per la funzione del libro fondiario e del catasto, così anche per la Strade trasferite a Suo tempo dall'Anas alle due Province Autonome, l'elemento territoriale è determinante in quanto trattasi di materie che gestiscono e amministrano attività per così dire immobili e non suscettibili di variazione territoriale.

I cittadini e le imprese sono caratterizzate invece da una rilevante mobilità, come dimostra anche il turismo d'imposta per quanto riguarda i controlli IVA e le aliquote IRAP, e pertanto deve essere garantita un'uniformità di trattamento su tutto il territorio nazionale a tutti, cittadini e imprese. Uniformità di trattamento che comprende certamente anche l'attività di erogazione dei servizi così come l'attività di accertamento.

Il passaggio verso i contratti vigenti nelle amministrazioni di destinazione comporterebbe per il personale un completo snaturamento del profilo professionale, in quanti i profili professionali di assistente e funzionario amministrativo verrebbero assorbiti all'interno della categoria del ruolo amministrativo "generale" del personale provinciale, diventando così intercambiabili con altro personale amministrativo generale.

Ora, preme ricordare e sottolineare che i colleghi dell'Agenzia delle Entrate hanno superato un concorso e sono stati formati come assistenti e funzionari "TRIBUTARI". Pertanto, come prospettato dalle Province Autonome, un rimpinguamento nelle attività fiscal-tributarie, con del personale amministrativo di PAB e PAT non ha alcun vantaggio; anzi porta ad un impoverimento del servizio, pertanto l'opposto della finalità desiderata della norma.

Inoltre, così come l'applicazione delle norme tributarie con conseguente emanazione di circolari e risoluzioni anche la formazione è univoca su tutto il territorio nazionale. Come si concilierebbe lo status di dipendente provinciale con la formazione e/o l'applicazione di strategie difensive emanate dall'Agenzia delle Entrate per quanto riguarda il contenzioso tributario?

Il fisco, oltre a svolgere funzioni complesse e suscettibili di incidere sulla situazione economico-patrimoniale dei destinatari, riveste un carattere costituzionale e pertanto è necessario che sia in posizione di assoluta terzietà e neutralità. Posizione non garantita dallo schema di legge proposto; ed ancor più acuito se si tiene presente che le due Province di Bolzano e Trento sono già ora realtà abbastanza minute dove il rischio di interferenza/inopportunità è sempre dietro l'angolo vista la popolazione di poco più di 500.000 persone per singola Provincia.

I colleghi dell'Agenzia delle Entrate svolgono già ora un'efficace lotta contro l'evasione ed è fatto noto che il 90% del gettito tributario, tramite l'istituto dei giroconti, vengono riversati in tempi brevissimi alle due Province Autonome. Appare veramente difficile poter intravedere un miglioramento dell'azione di contrasto all'evasione, ma appare più un controllo sociale attraverso il fisco.

Controllo sociale, che in Provincia di Bolzano, viene già esercitato nel paventato contratto di destinazione dove fino a 5 giorni su 30 giorni di ferie annuali (contro i 32 giorni) vengono imposti dal datore di lavoro con chiusura degli uffici pubblici. Questo configurerebbe altresì un'interruzione di servizio pubblico, in quanto non vorrebbe più garantita per esempio la ricezione di atti in tutto il territorio nazionale, in occasione di chiusure di uffici imposti dalla Provincia.

Per completezza di trattazione siano per il momento solo elencate le diversità delle strutture contrattuali e retributive, così come il sistema premiale e di previdenza tramite fondo, totalmente differenti in Provincia Autonoma di Bolzano. Il sistema premiale non è vincolato alla presenza effettiva e alla misurazione effettiva in termini numerici dei prodotti conseguiti come avviene in Agenzia delle Entrate così come il sistema di previdenza; il fondo sanitario provinciale viene alimentato da una quota fissa pari a circa 100 euro per ogni dipendente del contratto intercomparto e non tramite l'alimentazione del gettito tributario.

Il personale inoltre è a conoscenza del fatto che il contratto di destinazione in Provincia di Bolzano prevede un orario lavorativo di 38 settimanali, caso unico probabilmente per la PA in tutt'Italia, così come il regime del part-time prevede modelli fissi rispetto al contratto CCNL nazionale.

Non solo, tantissimi colleghi, si sono impegnati per superare un concorso in Agenzia delle Entrate, perché, per i motivi più svariati, non vogliono essere relegati per tutta la vita lavorativa nel medesimo territorio ed avere la possibilità di usufruire dell'istituto della mobilità, diritto che deve rimanere garantito.

Inoltre, il sistema fiscale italiano, dispone di potentissime banche dati, l'accesso alle quali deve, - come attualmente avviene - essere controllato da un singolo ente che garantisce la supervisione l'uniformità del sistema. Appare veramente difficile credere che questo possa conciliarsi con una provincializzazione del personale.

Tutto ciò premesso la UILPA Bolzano chiede pertanto gentilmente un'audizione presso le SS.LL. per esporre le criticità brevemente abbozzate e per proporre possibili soluzioni già individuate che attanaglia l'Agenzia delle Entrate in Provincia di Bolzano.

Con riserva di produrre un dossier più corposo e dettagliato.

In attesa di positivo accoglimento della suddetta richiesta si porgono

Distinti saluti

Il segretario provinciale UILPA Bolzano

Martin Aufderklamm

